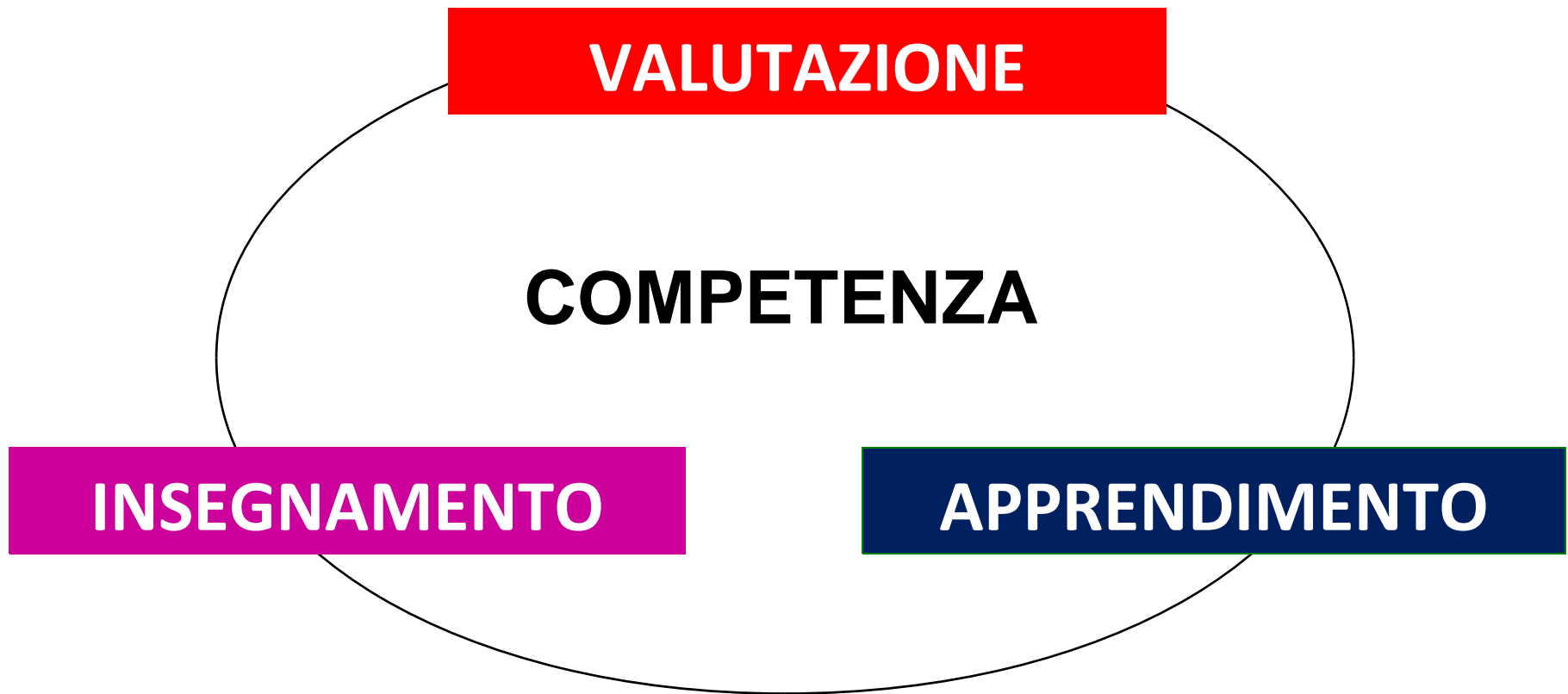


VERSO LE COMPETENZE: QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?



“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l’approccio per competenze non ha nessun futuro”

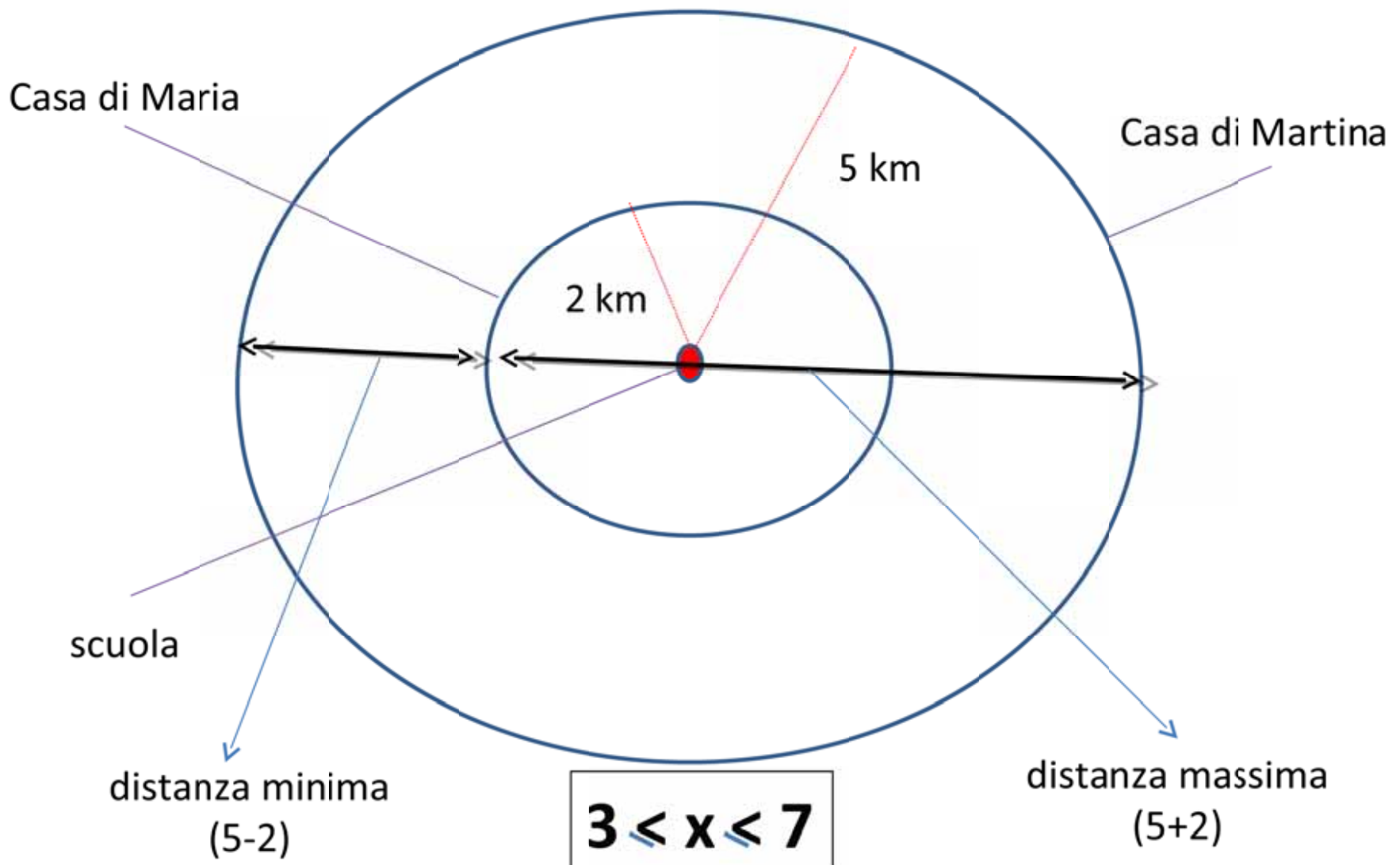
(P. Perrenoud, Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma Anicia 2003)

QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?

Maria abita a due chilometri di distanza dalla scuola,
Martina a cinque. Quanto abitano lontane Maria e
Martina l'una dall'altra?

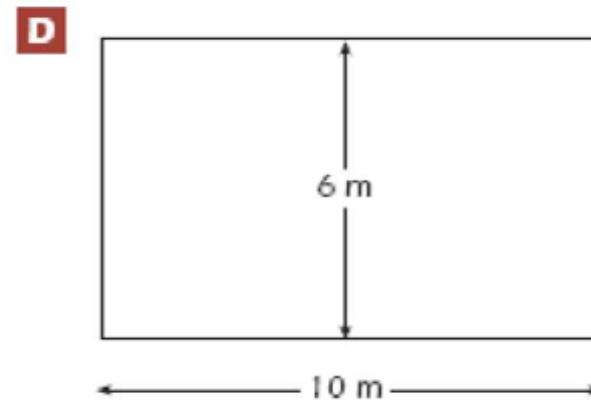
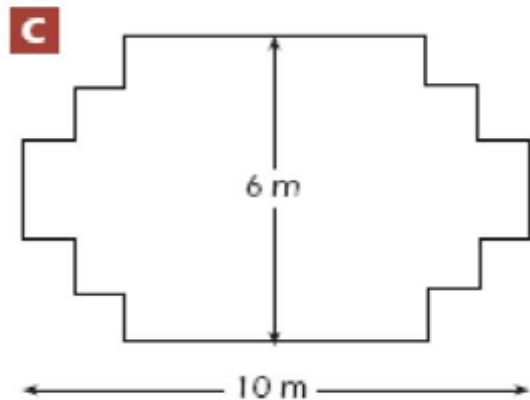
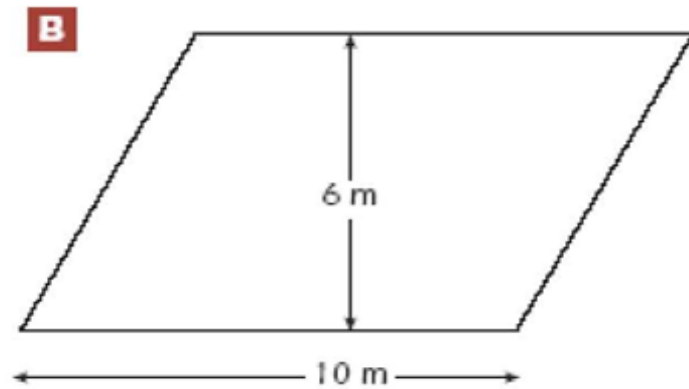
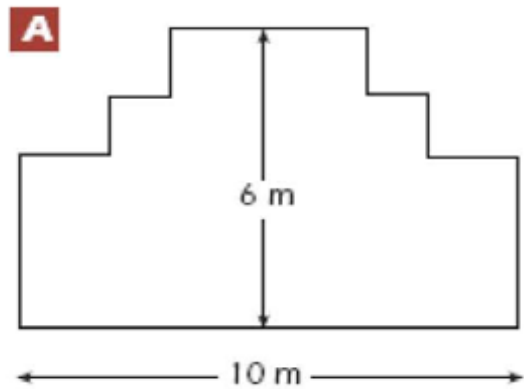
QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?

Maria abita a due chilometri di distanza dalla scuola, Martina a cinque. Quanto abitano lontane Maria e Martina l'una dall'altra?



UN ESEMPIO: IL PROBLEMA DEL CARPENTIERE

Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?



QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?

UN ESEMPIO: IL PROBLEMA DEL CARPENTIERE

	Allievo "diligente"	Allievo "competente"
Risorse	Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme	Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme
Strutture di interpretazione	Si chiede "Quando abbiamo trattato queste figure a scuola?"	Legge il problema come "Trasformare le figure irregolari in figure note"
Strutture di azione	Cerca, senza successo, di applicare una formula risolutiva nota	Trasforma le figure irregolari in figure note
Strutture di auto-regolazione	Rinuncia a risolvere il problema ("Non lo abbiamo trattato a scuola")	Se la trasformazione non porta ad una soluzione, cerca trasformazioni alternative

UN MODELLO DI PROBLEM SOLVING MATEMATICO (Schoenfeld)

4 condizioni per avere successo nella soluzione di problemi:

- *Risorse cognitive* (conoscenze e procedure)
- *Euristiche* (regole per procedere in situazioni difficili)
- *Controllo* (capacità di planning, monitoraggio, valutazione)
- *Belief system* (concezione della disciplina, contesto psicologico)

ABBASSARE LA TENDINA

QUALE VALORE AGGIUNTO NEL RAPPRESENTARE IL SAPERE?

CONOSCENZE/ABILITA'

**VISIONE
STATICA**
(mondo dell'avere)



**APPROCCIO
ANALITICO**
(scomposizione)



**SAPERE
ASTRATTO**
(conoscere inerte)



COMPETENZE

**VISIONE
DINAMICA**
(mondo dell'essere)

**APPROCCIO
OLISTICO**
(integrazione)

**SAPERE
SITUATO**
(conoscere x agire)

QUALE VALORE AGGIUNTO NEL RAPPRESENTARE IL SAPERE?

COMPITI CHIUSI

Esecuzione

Istanza
unidimensionale

Ripetizione

Semplicità

saper
fare



saper
agire

COMPITI APERTI

Iniziativa

Istanza
pluridimensionale

Innovazione

Complessità

CARATTERISTICHE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO

LA COMPETENZA COME PAROLA CHIAVE

L'ICEBERG DELLA COMPETENZA



SCUOLA E COMPETENZE: UN MATRIMONIO DIFFICILE

SAPERE SCOLASTICO

sapere statico

approccio analitico

valore astratto

logica disciplinare

RAZIONALITA' TEORETICA
(rigore logico)

SAPERE REALE

sapere dinamico

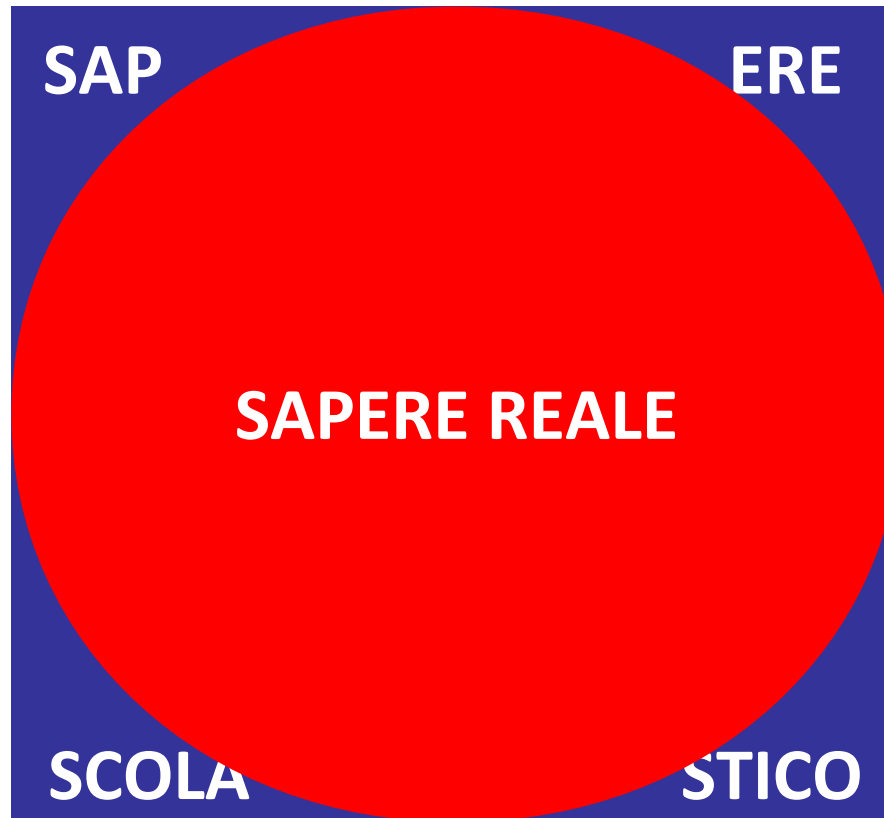
approccio olistico

valore situato

logica trasversale

RAZIONALITA' PRATICA
(pertinenza)

SCUOLA E COMPETENZE: UN MATRIMONIO DIFFICILE



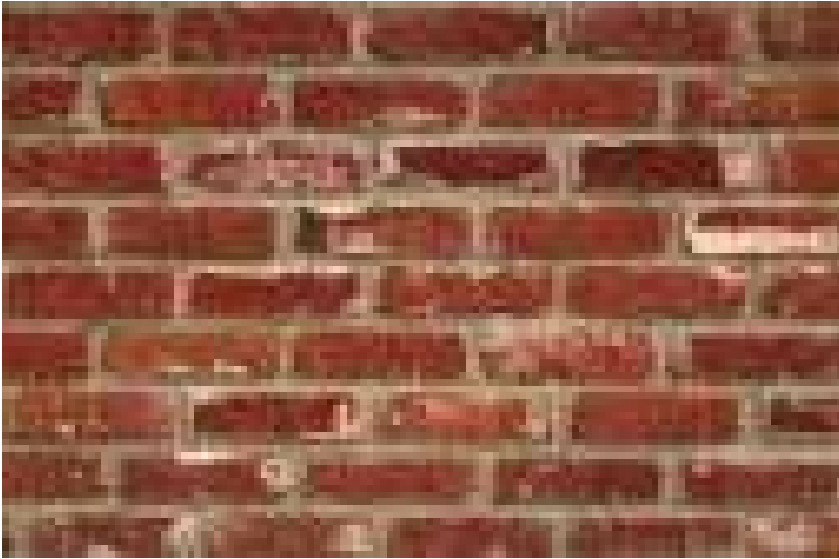
E' POSSIBILE LA QUADRATURA DEL CERCHIO?

SAPERE SCOLASTICO vs SAPERE REALE

- *“la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro mentale all'esterno è spesso condiviso socialmente;*
 - *la scuola richiede un pensiero privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti;*
 - *la scuola coltiva il pensiero simbolico, nel senso che lavora su simboli, mentre fuori della scuola la mente è sempre direttamente alle prese con oggetti e situazioni;*
 - *“a scuola si insegnano capacità e conoscenze generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.”*
- [Resnick, 1995]

COME GESTIRE LE DISCONTINUITA'?

DUE VISIONI DELL'INSEGNAMENTO

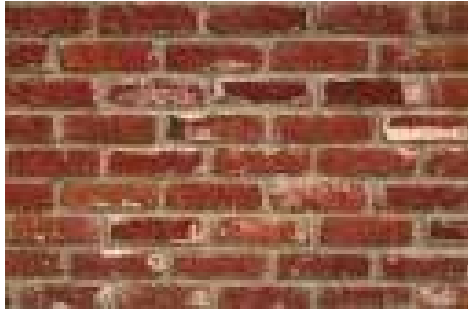


INSEGNAMENTO MURO



INSEGNAMENTO PONTE

SFIDE PER L'INSEGNAMENTO



organizzato attorno all'orario

guidato dal libro di testo

**centrato sull'insegnamento di
elementi separati**

organizzato intorno a contenuti

rigido e uniforme

**lo studente come riproduttore
della conoscenza**

**l'insegnante come unico
giudice**

fondato sul lavoro individuale



organizzato attorno ai risultati attesi

sostenuto da una varietà di strumenti

**centrato sull'uso del sapere nei
contesti di vita**

organizzato intorno a problemi

flessibile e personalizzato

**lo studente come produttore della
conoscenza**

**aperto a molte forme di valutazione
(auto, peer, autentica, ...)**

fondato sul lavoro collaborativo

QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?

CONSIDERARE I SAPERI COME RISORSE DA MOBILITARE

LAVORARE PER SITUAZIONI-PROBLEMA

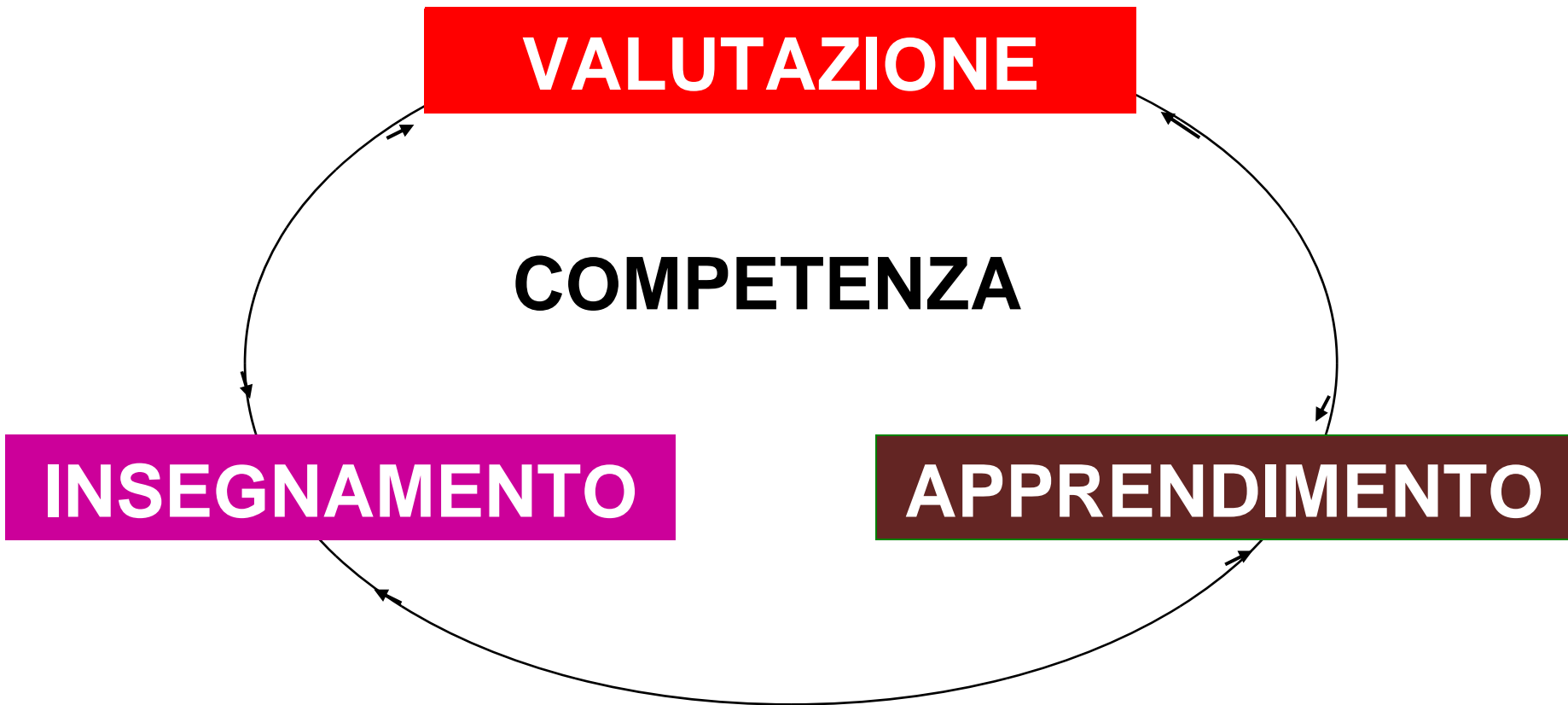
CONDIVIDERE PROGETTI FORMATIVI CON I PROPRI ALLIEVI

ADOTTARE UNA PIANIFICAZIONE FLESSIBILE

PRATICARE UNA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

ANDARE VERSO UNA MINORE CHIUSURA DISCIPLINARE

CONVINCERE GLI ALLIEVI A CAMBIARE MESTIERE...



“Nel corso di un secolo quasi interamente vissuto, ho spesso creduto di trovarmi a una svolta epocale, poi non era vero niente; una svolta epocale si ha quando non cambiano solo le cose, ma anche le teste per capirle.”

(Vittorio Foa, *Passaggi*, Torino, Einaudi, 2000)